

VIII CONFERENZA NAZIONALE DELL'AVVOCATURA

La Giustizia Umiliata: quale democrazia senza diritti?

Napoli, Castel Capuano – 16/18 gennaio 2014

Gruppo di lavoro – Giovane Avvocatura (Coordinatore Avv. Luca Borghi)

L'analisi della realtà attuale dell'Avvocatura italiana non può non portare a cogliere che lo stato di crisi in cui versa la professione tutta sta colpendo più duramente i settori più deboli della stessa, i colleghi che si stanno affacciando o si sono affacciati da poco all'esercizio della professione forense.

Un'Avvocatura che si concepisce come corpus non può restare indifferente a tale situazione di disagio; deve anzi cercare soluzioni, aprirsi a nuove opportunità professionali e con intelligenza saper cogliere anche nella situazione di difficoltà l'occasione per riformarsi.

Siamo chiamati a una sfida: superare la crisi senza sacrificare nessuno!

È emerso in questi giorni che serve un'avvocatura motivata, preparata ad affrontare le sfide professionali che una società sempre più complessa e globale presenta, seria e messa in condizione di dotarsi degli strumenti per lavorare.

Pertanto la questione dell'accesso è nodale.

E' necessaria un'adeguata e programmata selezione all'ingresso nel mondo della formazione universitaria: l'introduzione del numero programmato alla università o quantomeno la creazione di un percorso universitario dedicato in via esclusiva alla svolgimento delle professioni legali sono il primo passo per garantire laureati in possesso di una formazione di base adeguata.

A tal fine quindi si auspica un confronto e una interlocuzione costante tra l'Avvocatura e il Ministero dell'Università per monitorare tale programmazione.

Se l'Avvocatura vuole giovani motivati deve entrare nelle università fornendo agli universitari un orientamento finalizzato a una scelta consapevole della professione.

L'innalzamento delle qualità delle prestazioni professionali comincia da un tirocinio professionale effettivo e affiancato da una formazione – prevista dalla nuova legge professionale – che dovrà essere di alto livello e al contempo accessibile a tutti.

L'effettività dovrà essere garantita anche tramite controlli più stringenti della pratica professionale da parte dei consigli dell'Ordine.

La formazione professionale potrà essere erogata attingendo alle risorse economiche che sono previste dai fondi sociali europei, assicurando ai praticanti un percorso formativo di alta qualità senza oneri.

Altro punto che richiede una riflessione e un cambio di passo dell'Avvocatura é il trattamento dei collaboratori di studio, praticanti o avvocati.

Il praticante fornisce una prestazione professionale che deve essere remunerata; dobbiamo andare oltre il mero obbligo di rimborso spese di cui alla Legge Professionale.

Dobbiamo poi prendere atto della situazione di sostanziale monocommittenza in cui si trovano ad esercitare numerosi colleghi e della precarietà che contraddistingue i rapporti ad oggi in essere con il proprio dominus. Chiediamo quindi che l'Avvocatura affronti il problema e individui forme di collaborazione idonee a riconoscere compensi professionali adeguati, condizioni materiali di svolgimento dell'attività professionale che garantiscano la dignità e il decoro della professione e prevedano forma di tutela sia nel corso del rapporto (per esempio maternità e malattia) sia alla sua cessazione (preavviso o indennità sostitutive).

Il tema previdenziale, infine, riguarda il presente e il futuro di tutti noi.

Dobbiamo impegnarci perché davvero non sia lasciato indietro nessuno dei colleghi in difficoltà, tenendo fede ai principi solidaristici che informano il nostro sistema previdenziale e che sono alla base della nostra tradizione culturale.

Chiediamo che la Cassa Forense attui un effettivo programma di assistenza e di aiuto all'esercizio della professione, reperendo le risorse dai programmi di collaborazione comunitaria, favorendo l'accesso al credito e l'aggregazione dei professionisti in realtà associate, utilizzi i risparmi di gestione per promuovere e sostenere sotto varie forme l'attività professionale della giovane avvocatura.